REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI CAGLIARI (GCC)

Scheda informativa procedimento

1. Ufficio di riferimento

Assessorato:
Assessorato dei lavori pubblici

Direzione Generale:
Direzione generale dei lavori pubblici

Servizio:
Servizio del Genio civile di Cagliari (GCC)

Settore:

Indirizzo:
Viale Trento 69 - 09123 Cagliari

Telefono:
070/6062054

Fax:
070/6066979

Email:
llpp.gcc@regione.sardegna.it;
llpp.gcc@pec.regione.sardegna.it;

Responsabile del procedimento:
Per GCC: Costantino Azzena per GCN: Salvatore Mereu; per GCO: Salvatore Mereu per GCS: Ing. Gian Marco Saba

Sostituto responsabile del procedimento:
Piero Teodosio Dau 070.6062307
pidau@regione.sardegna.it

Responsabile del provvedimento finale:
Il direttore del Servizio Genio Civile competente per territorio

2. Per informazioni ed accesso agli atti

URP:
Ufficio Relazioni con il Pubblico dei Lavori Pubblici

Indirizzo:
Viale Trento, 69 09123 - Cagliari

Telefono:
070/6067036

Fax:
070/6062385

Email:
llpp.urp@regione.sardegna.it

Orari di ricevimento:
dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13, il pomeriggio martedì e mercoledì dalle 16 alle 17 (anche per l'accesso agli atti)

3. Descrizione

Titolo:
Concessione per piccola o grande derivazione di acque pubbliche (acque superficiali di qualunque portata, comprese le acque subalvee e acque sotterranee

Sottotitolo:
[sorgenti di qualsiasi portata e pozzi con portate superiori o uguali a 10 litri al secondo]) , per tutti gli usi previsti

Cosa è?

In Sardegna la materia delle acque è disciplinata fondamentalmente dal Regio decreto n. 1775 del 11 dicembre 1933 concernente “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”, che prevede che tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio. L'uso della risorsa idrica pubblica è concesso con apposito atto, la concessione, da ottenersi prima dell'inizio del prelievo onde non incorrere nelle sanzioni di cui all'art. 17 del suddetto regio decreto da parte dell'Autorità demaniale (sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 euro a 40.000 euro; nei casi di particolare tenuità si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 400 euro a 2.000 euro. Alla sanzione non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della Legge 24 novembre 1981, n. 689. È in ogni caso dovuta una somma pari ai canoni non corrisposti).
Tale concessione amministrativa è rilasciata, ai sensi della Legge regionale n. 38 del 24 febbraio 1956 – che individua i soggetti a cui competono le funzioni amministrative in materia di acque pubbliche spettanti alla Regione Autonoma della Sardegna in virtù dell'art. 6 dello Statuto speciale per la Sardegna, approvato con la Legge costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948 – dall'Assessorato dei Lavori Pubblici.
Con la Deliberazione n. 12/58 del 7.04.2022 la Giunta Regionale ha disposto che, a partire dalla stessa, fatti salvi i casi in cui la competenza è del SUAPE, il provvedimento di concessione per piccola o grande derivazione di acque pubbliche, per tutti gli usi previsti, sia adottato dai soli Servizi del Genio Civile territorialmente competenti. (Prima della D.G.R. 12/58 l'atto di concessione era adottato dal Direttore del Servizio del Genio Civile con il concerto del Direttore del Servizio Demanio e Patrimonio dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica territorialmente competenti).

Procedimento:

1. Verifica della ricevibilità dell'istanza; qualora, ad un primo esame, l'ufficio riscontri la mancanza di uno o più dei documenti previsti nell'elenco degli allegati, dichiara l'irricevibilità della domanda previa acquisizione delle eventuali osservazioni del richiedente nei tempi e nei modi previsti dall'art. 10bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Qualora la domanda sia corredata di tutti i documenti prescritti, ma questi richiedano un loro completamento o regolarizzazione, l'ufficio assegna al richiedente un termine, non inferiore a dieci e non superiore a sessanta giorni, per la regolarizzazione degli atti.
3. Trasmissione della domanda e della relativa documentazione tecnica per la richiesta del parere di competenza all'Autorità di Bacino e del NULLA-OSTA degli Enti Militari.
4. In caso di parere favorevole, pubblicazione dell'avviso sul BURAS e sulla Gazzetta Ufficiale.

5. Trascorsi trenta giorni dalle suddette pubblicazioni si procede alla pubblicazione integrale della domanda presso gli albi pretori dei Comuni territorialmente interessati e all'inserimento nel sito Internet della Regione, per un periodo di quindici giorni consecutivi, mediante disposizione con cui si fissa la data del sopralluogo istruttorio; detta disposizione è sempre trasmessa per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia della sintesi non tecnica ove prevista ovvero del progetto della derivazione, nonché della corografia e planimetria delle opere, ai seguenti uffici:
a) agli Uffici regionali competenti in materia di opere idrauliche, gestione delle risorse idriche, tutela del paesaggio e dell'ambiente e attività industriali;
b) alla Città Metropolitana di Cagliari/Provincia Sud Sardegna, in relazione alle materie di specifica competenza;
c) all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAS);
d) al Comando militare territorialmente interessato;

e) all'Ente parco competente, qualora la derivazione comporti interventi, impianti o opere in un'area protetta;

f) all'Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (Egas) e all'azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competente, se la richiesta concessione sia in tutto o in parte relativa ad acque destinate al consumo umano;

g) all'autorità competente in materia di invasi e sbarramenti di ritenuta, ove la derivazione richiesta preveda la realizzazione di tali opere o comunque interferenze con essi;

h) ai consorzi di bonifica territorialmente interessati, per le derivazioni ad uso irriguo;
i) ai Comuni nei cui territori andranno ad insistere le opere della derivazione, nonché agli ulteriori Comuni rivieraschi degli impianti di produzione di energia;

j) alla Soprintendenza ai beni archeologici, e all'Ufficio distrettuale delle miniere;
Detto elenco potrà essere integrato o ridotto in relazione alla specificità della pratica;

6. Raccolta dei pareri e di eventuali osservazioni ed opposizioni.

7. Visita locale di istruttoria e redazione del relativo verbale.

8. Relazione istruttoria.
9. Eventuali adempimenti di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia.

10. Firma del disciplinare e registrazione a cura del richiedente.

11. Ai sensi dell’art. 18 delle direttive SUAPE approvate con Deliberazione G.R. 10/13 del 27.2.2018, il richiedente viene invitato a presentare una dichiarazione autocertificativa al SUAPE per l’acquisizione definitiva della concessione

di derivazione unitamente a tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento. Per gli Enti non soggetti al SUAPE viene adottata la determinazione di concessione a firma del Direttore del Servizio Genio Civile.

12. Pubblicazione per estratto del disciplinare e del provvedimento di concessione sul B.U.R.A.S. e sulla Gazzetta Ufficiale.

13. Eventuale approvazione atti di collaudo a seguito della realizzazione dell'opera.

14. Visita ispettiva con cadenza annuale.

Procedura d'urgenza:
In caso di accertata urgenza, fatta salva la produzione della documentazione richiesta per le procedure ordinarie, il concessionario può avvalersi della procedura prevista dall'articolo 13 del T.U. che prevede la facoltà di richiedere l'esecuzione anticipata delle opere. Tradizionalmente ciò avviene all'atto della domanda o immediatamente dopo. In tal caso l'iter è il seguente:
a) produzione della domanda ex art. 13 da parte del richiedente (accompagnata da relazione esplicitante i motivi dell'urgenza corredata del computo metrico estimativo delle opere di derivazione);
b) In caso di esito positivo richiesta di costituzione della cauzione, anche con polizza fideiussoria.
c) determinazione di autorizzazione alla realizzazione anticipata delle opere ai sensi dell'art. 13.
L'autorizzazione alla realizzazione anticipata non sostituisce la concessione di derivazione il cui iter prosegue secondo quanto previsto dai punti precedenti.

Realizzazione di un'opera di sbarramento:
Nel caso l'opera rientri nella fattispecie di quelle sottoposte alla L.R. n. 12/2007 (Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna) o alla L. n. 584/1994 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, recante misure urgenti in materia di dighe), l'iter concessorio prevede in via preliminare, con iniziativa di parte, l'acquisizione dell'approvazione tecnica del progetto di fattibilità da parte dell'amministrazione competente (Servizio genio civile competente per territorio, Servizio opere idriche e idrogeologiche o Ufficio tecnico per le Dighe [M.I.T.]). In tal caso, il provvedimento concessorio è subordinato all'acquisizione di tale approvazione.

STRUMENTI DI TUTELA

Nei confronti del provvedimento finale è ammesso:
• ricorso gerarchico al Direttore Generale – ai sensi dell'art. 24 lettera f) della L.R. 13/11/1998 n. 31 – entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto;
• ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto;
• ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (in alternativa al ricorso al Tar), entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.

4. Informazioni principali

Chi può presentare la domanda?:

Chiunque (persone fisiche, in forma singola o associata, e persone giuridiche di diritto pubblico o privato) abbia necessità di utilizzare la risorsa idrica.

Cosa serve per poter partecipare?:

Titolo giuridico che attesti la disponibilità delle aree sulle quali dovranno essere realizzate le opere di derivazione e le condotte e la titolarità dell'attività per la quale viene richiesto il prelievo e l'uso (azienda agricola, impresa industriale, consorzi, età).

Termini di conclusione del procedimento:

Grandi derivazioni: 200 giorni / Piccole derivazioni: 150 giorni. Il provvedimento non può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato né può concludersi con il silenzio assenso.

Documentazione:

La documentazione dovrà essere prodotta in formato digitale PDF e dovrà essere firmata digitalmente (PADES).
Istanza concessione diretta ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica, in bollo (€16,00).
Dichiarazione sintetica a firma di tecnico abilitato in merito alla vincolistica presente (secondo apposito modulo)
Documentazione tecnica da allegare:

I. Progetto delle opere di cui al TU 1775/1933 comprendente almeno:
1. Relazione tecnica e illustrativa particolareggiata
2. Relazione idrogeologica (per derivazioni da pozzi e sorgenti)
3. Relazione idrologica (per derivazioni da acque superficiali)
4. Relazione idraulica con analisi del deflusso minimo vitale e di equilibrio dei bilancio idrico (escluse derivazioni da pozzi)
5. Corografia al 25.000 e al 10.000 e catastale con indicazione delle opere
6. Elaborati grafici di progetto dell'opera di presa e/o di adduzione
II. Piano finanziario (solo per le grandi derivazioni)
III. Coordinate chilometriche del punto di presa riferite al sistema Gauss-Boaga o wgs84
IV. Dichiarazione di inquadramento della derivazione in funzione dei vincoli territoriali e rappresentazione in idonea carta dei vincoli stessi (PAI: Piano Assetto Idrogeologico, PSFF: Piano Stralcio Fasce Fluviali e PPR: Piano Paesaggistico Regionale, vincoli archeologici, SIC etc.) con documentazione di rito ai fini autorizzativi, in dipendenza del vincolo
V. Verifica e/o valutazione di impatto ambientale in rapporto alla portata ed all'ubicazione della derivazione (L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. 11/75 del 24.03.2021)
VI. Verifica dell'inquadramento della presa se ricadente nelle aree non ancora mappate, come previsto dall'art. 30ter delle Norme di Attuazione del P.A.I., (BURAS n. 23 – Parte I e II del 03/05/2018) e, se prevista, vista la Delibera dell'Autorità di Bacino Regionale n. 1 del 05.05.2020, l'acquisizione dell'approvazione dello studio di compatibilità idraulica del prelievo rilasciata con Delibera di Giunta del Comune competente.
In caso di derivazioni da pozzi si richiede inoltre:
VI. Dati autorizzazione alla ricerca idrica e/o denuncia pozzo (ex art. 10 legge n. 275/1993)
VII. Prove di portata con determinazione della portata critica, curva caratteristica del pozzo, prove di pozzo per la determinazione dei parametri idrodinamici (coeff. di immagazzinamento, trasmissìvità ecc.)
VIII. Stratigrafia
IX. Analisi chimiche e fisiche
X. Dati tecnici del pozzo
I contenuti di dettaglio della documentazione tecnica a corredo dell'istanza e il fac-simile dell'istanza sono disponibili alla voce modulistica e si distinguono per tipologia

Costo:

- Versamento per spese di istruttoria (da calcolare in base alla distanza chilometrica pari ad € 10,33 per distanza inferiore a 30 Km; € 20,66 per distanza compresa fra 30 e 60 Km; € 30,99 per distanze maggiori a 60 Km (importi riferiti alla distanza del comune ove ricade la concessione dalla sede del Servizio Genio Civile competente per territorio, considerando il percorso di andata e ritorno) da versare sul portale Pago PA secondo le indicazioni fornite dal Servizio del Genio Civile territorialmente competente.
- Marca da bollo da euro 16,00 (sedici/00) da applicare alla domanda;
- Versamento pari ad 1/40 del canone (art. 7 comma 3 TU 1775/33) (importo minimo € 30,99 (trenta/99)) da versare sul portale Pago PA secondo le indicazioni fornite dal Servizio del Genio Civile territorialmente competente.
- Una marca da bollo 16,00 (sedici/00) per le pubblicazioni sulla G.U.;
- Versamento per le pubblicazioni della domanda sulla Gazzetta Ufficiale (importo del versamento da quantificare in fase istruttoria) sul ccp n. 16715047 - Roma, intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Ufficio Inserzioni. Causale: spese di inserzione Derivazione trentennale);
- Pubblicazione dell'avviso, previo accreditamento, sul portale del BURAS digitale (https://buras.regione.sardegna.it/) secondo costi e modalità ivi indicate;

In caso di conclusione positiva del procedimento istruttorio:
- Versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 11 dei TU 1775/33 (metà del canone con un minimo di € 10,33 (dieci/33) da versare sul portale Pago PA secondo le indicazioni fornite dal Servizio del Genio Civile territorialmente competente;
- Versamento delle spese generali e di controllo sulla derivazione ex art. 225 del R.D. n. 1775/1933 pari a 77,47 € da versare sul portale Pago PA secondo le indicazioni fornite dal Servizio del Genio Civile territorialmente competente.
- Versamento del canone demaniale da versare sul portale Pago PA secondo le indicazioni fornite dal Servizio del Genio Civile territorialmente competente.
- Marche da bollo da euro € 16,00 (sedici/00) da apporre sul disciplinare (n. 1 marca ogni 4 facciate da apporre su n. 3 copie del disciplinare), sulla determinazione (n. 1 marca ogni 4 facciate) e sull'estratto della determinazione e del disciplinare da pubblicare sul BURAS;
- Marca da bollo da euro € 16,00 (sedici/00) e versamento (da quantificare) per la pubblicazione dell'estratto del provvedimento di concessione sulla Gazzetta Ufficiale;

N.B.: Nel caso in cui il richiedente sia un ente soggetto al sistema di tesoreria unica (enti territoriali, del comparto sanitario, enti di ricerca, università, istituzioni scolastiche, enti previdenziali, ecc.) i versamenti sopra elencati destinati alla Regione Sardegna, dovranno essere effettuati sulla contabilità speciale intestata alla Regione Sardegna aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Cagliari, con le seguenti coordinate: Numero Conto 305983, intestazione: Regione Autonoma della Sardegna

Note:

Nota 1
Sono considerate grandi derivazioni quelle che eccedono i seguenti limiti:
a) per produzione di forza motrice: potenza nominale media annua kW 3.000;
b) per acqua potabile: litri 100 al minuto secondo;
c) per irrigazione: litri 1000 al minuto secondo od anche meno se si possa irrigare una superficie superiore ai 500 ettari;
d) per bonificazione per colmata: litri 5000 ai minuto secondo;
e) per usi industriali: litri 100 al minuto secondo;
f) per uso ittiogenico: litri 100 al minuto secondo;
g)per costituzione di scorte idriche a fini di uso antincendio e sollevamento a scopo di riqualificazione di energia: litri 100 al minuto secondo.
Nota 2
Valutazione o verifica di impatto ambientale: nel caso l'opera rientri nella fattispecie di quelle sottoposte alla procedura di valutazione/verifica, l'iter concessorio prevede in via preliminare, con iniziativa di parte, l'acquisizione del parere da parte dell'amministrazione competente (parere richiesto dal richiedente); in tal caso l'iter è sospeso in attesa dell'acquisizione di tale parere

5. Dove rivolgersi

Servizio del Genio civile di Cagliari (GCC)	
Indirizzo	
Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari	
Telefono	
070/6062054	
Fax	
070/6066979	
Indirizzi e-mail	
llpp.gcc@regione.sardegna.it	llpp.gcc@pec.regione.sardegna.it
Servizio del Genio civile di Nuoro (GCN)	
Indirizzo	
Via Dalmazia, 4 - 08100 Nuoro	
Telefono	
0784/239237 - 3237	
Fax	
0784/232580	
Indirizzi e-mail	
llpp.gcn@regione.sardegna.it	llpp.gcn@pec.regione.sardegna.it
Servizio del Genio civile di Sassari (GCS)	
Indirizzo	
Viale Diaz, 23 - 07100 Sassari	
Telefono	
079/2088300 - 079/2088351	
Fax	
079/2088350	
Indirizzi e-mail	
llpp.gcs@regione.sardegna.it	llpp.gcs@pec.regione.sardegna.it
Servizio del Genio civile di Oristano (GCO)	
Indirizzo	
Via Donizetti, 15/a - 09170 Oristano	
Telefono	
0783/308702 - 0783/308716	
Fax	
0783/308717	
Indirizzi e-mail	
llpp.gco@regione.sardegna.it	llpp.gco@pec.regione.sardegna.it

6. Classificazione

Temi:

ambiente

Profili:

cittadini enti locali imprese

Categorie:

concessioni

7. Normativa

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
- Regio Decreto	Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche	n.1285 del 1920	Apri
- Regio decreto	Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici	n.1775 del 1933	Apri
Circolare	Circolare assessore Lavori pubblici	nr. 22403 del 20/09/1988	Scarica
- legge regionale	Disciplina delle acque pubbliche e degli impianti elettrici	n. 38 del 1956	Apri
- legge regionale	Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.	9/2006	Apri
- Legge regionale	Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici	6 dicembre 2006, n. 19	Apri
- Decreto Legislativo	n. 152/2006	Norme in materia ambientale	Apri
- legge regionale	Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna.	n.12 2007	Apri
Deliberazione G.R.	Attuazione legge regionale n. 24/2016 - Legge regionale 11 gennaio 2019 n. 1 “Legge di semplificazione 2018”. Modifiche alla Delib.G.R. n. 11/14 del 28 febbraio 2017 e alla Delib.G.R. n. 10/13 del 27 febbraio 2018 “Direttive in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive e per l’Edilizia (SUAPE)”.	n. 49/19 del 5.12.2019	Apri
L.R.	Disciplina del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), di cui all'articolo 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche e integrazioni.	n. 2/2021	Apri
Deliberazione G.R.	Direttive regionali in materia di VIA e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)	11/75 del 24.03.2021	Apri
Regolamento europeo	sulla protezione dei dati personali adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio dello stesso anno ed operativo a partire dal 25 maggio 2018	679/2016	Apri

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
Delibera	Autorità di Bacino Regionale - Atto di indirizzo in merito all'applicazione delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico relative allo studio di compatibilità idraulica nell'ambito del procedimento di concessione di piccola derivazione di acque superficiali (portate inferiori a 10 litri al secondo).	n. 1 del 05.05.2020	Scarica
DELIBERAZIONE	recante "Regio decreto n. 1775 del 1933 e s.m.i. - Concessione per piccola o grande derivazione di acque pubbliche (acqua superficiale di qualunque portata o di acque sotterranea con portata uguale o maggiore di 10 l/s), per tutti gli usi previsti. Semplificazione procedimento adozione provvedimento concessione"	N. 12/58 DEL 7.04.2022	Apri
Allegato	– Canoni utenza acqua pubblica	n. 4 alla DGR14-13 del 13-05-2003	Scarica

8. Modulistica

Nome file	Descrizione	Link
Documentazione da allegare alla istanza di derivazione sotterranea (pozzi con portate superiori o uguali a 10 litri al secondo)	Documentazione da allegare alla istanza di derivazione sotterranea (pozzi con portate superiori o uguali a 10 litri al secondo)	Scarica
Documentazione da allegare alla istanza di derivazione superficiale (acque superficiali, comprese le acque subalvee) e sotterranea (sorgenti)	Documentazione da allegare alla istanza di derivazione superficiale (acque superficiali, comprese le acque subalvee) e sotterranea (sorgenti)	Scarica
Istanza per nuova concessione di derivazione	Istanza per nuova concessione di derivazione	Scarica
Istanza per rinnovo concessione derivazione esistente	Istanza per rinnovo concessione derivazione esistente	Scarica
Modulo di DICHIARAZIONE SINTETICA DEL TECNICO_ ACQUE SUPERFICIALI (comprese le acque subalvee) e SOTTERRANEA (sorgenti)	Modulo di DICHIARAZIONE SINTETICA DEL TECNICO_ ACQUE SUPERFICIALI (comprese le acque subalvee) e SOTTERRANEA (sorgenti)	Scarica
Modulo di DICHIARAZIONE SINTETICA DEL TECNICO_ ACQUA SOTTERRANEA (pozzi con portate superiori o uguali a 10 litri al secondo)	Modulo di DICHIARAZIONE SINTETICA DEL TECNICO_ ACQUA SOTTERRANEA (pozzi con portate superiori o uguali a 10 litri al secondo)	Scarica